



COMUNE DI MEDICINA
(Città Metropolitana di Bologna)

**REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLE
CONSULTE DI CUI AGLI ARTICOLI 9 E 29 DELLO
STATUTO COMUNALE**

Approvato con Deliberazione del Consiglio comunale n. 86 del 30/09/2009, immediatamente eseguibile e modificato con Deliberazione del Consiglio comunale n. 81 del 28/11/2019, immediatamente eseguibile.

Le modifiche al presente regolamento entrano in vigore il 28/11/2019.

Comune di Medicina - Via Libertà 103 – 40059 Medicina (BO)
Partita I.V.A. 00508891207 – Cod. Fisc.00421580374; Tel 051 6979111 – Fax 051 6979222
www.comune.medicina.bo.it - urp@comune.medicina.bo.it
Indirizzo di posta elettronica certificata: comune.medicina@cert.provincia.bo.it

Art. 1 – Istituzione delle Consulte

Con delibera del Consiglio Comunale di Medicina, ai sensi degli articoli 9 e 29 dello Statuto comunale, vengono istituite le Consulte come strumento per la partecipazione dei cittadini e delle loro associazioni alla vita della Comunità medicinese.

Le Consulte operano, in attuazione del principio di sussidiarietà, come tramite delle istanze dei cittadini nei confronti dell'Amministrazione.

L'Amministrazione si impegna a considerarle come organi consultivi periferici rappresentativi di interessi particolari o locali.

L'Amministrazione favorirà la partecipazione nelle consulte di cittadini di origine straniera e nuovi residenti con lo scopo di promuovere e agevolare, direttamente o indirettamente, la loro integrazione nella comunità locale.

Le Consulte si articolano in tematiche e territoriali.

Art. 2 – Consulte tematiche

Vengono istituite le seguenti Consulte tematiche:

1. Politiche Giovanili
2. Volontariato Sociale
3. Cultura e Promozione del territorio
4. Ambiente
5. Sport

Le Consulte tematiche operano per trasmettere le istanze e favorire la partecipazione dei cittadini, promuovendone le iniziative in settori particolari della vita della Comunità.

Art 3 – Consulte territoriali

Le Consulte territoriali sono:

1. Medicina Capoluogo;
2. Villa Fontana - Fossatone - Fiorentina;
3. S. Antonio - Portonovo - Buda;
4. Ganzanigo - Via Nuova - Crocetta - Fantuzza - S. Martino.

Le Consulte territoriali sono organismi finalizzati a favorire la partecipazione; sono strumenti attraverso i quali i cittadini possono conoscere le scelte operative e strategiche dell'Amministrazione comunale e concorrere alla loro definizione.

Si fanno interpreti delle esigenze espresse dalla cittadinanza a livello territoriale, al fine di rendere effettiva la partecipazione del singolo allo sviluppo ed all'evoluzione della comunità locale, esprimendo pareri e avanzando proposte all'Amministrazione Comunale.

Le Consulte territoriali sono altresì promotrici di cittadinanza attiva, secondo quanto previsto dal Regolamento "Medicina Bene Comune".

In particolare la Giunta comunale si impegna a consultare preventivamente le Consulte territoriali, chiedendo un parere che dovrà essere riportato nel verbale della Consulta:

- in occasione della predisposizione del piano triennale degli investimenti;
- in occasione della predisposizione del Bilancio preventivo;
- su piani urbanistici, del traffico, del commercio, dei trasporti, e comunque progetti che interessano in modo rilevante il territorio di riferimento della Consulta.

Art. 4 – Composizione e nomina delle Consulte

Le Consulte tematiche e territoriali sono composte da un minimo di 5 membri; le Consulte territoriali possono avere fino a un massimo di 11 componenti.

I componenti della Consulte vengono nominati entro 180 giorni dall'insediamento del nuovo Consiglio comunale e restano in carica per il periodo corrispondente a quello del mandato amministrativo comunale, fatti salvi i casi previsti nel presente Regolamento.

È prevista, nel corso del mandato amministrativo, la possibilità di effettuare un'elezione integrativa nei seguenti casi:

- per surrogare eventuali dimissioni;
- per favorire la partecipazione di nuovi consultori nel caso in cui non sia raggiunto il numero massimo di componenti o di autocandidature;
- per favorire la partecipazione di nuovi consultori nelle consulte in cui non sia previsto un numero massimo di componenti.

Alla scadenza del mandato amministrativo, o in caso di scioglimento del Consiglio comunale per qualunque causa, l'attività delle Consulte viene prorogata fino alla nomina dei nuovi organismi da parte del nuovo Consiglio comunale, e comunque non oltre il termine massimo di 180 giorni dalla proclamazione degli eletti.

I membri delle Consulte non possono essere consiglieri comunali o assessori, nè dipendenti comunali.

L'Amministrazione predisporrà un bando per le autocandidature delle consulte tematiche e territoriali.

Le consulte tematiche sono formate secondo le modalità indicate nell'allegato A in cui è contenuto l'elenco dei soggetti a cui viene chiesto di indicare i nomi dei consultori.

Enti, associazioni e gruppi spontanei non compresi, al momento della elezione, nell'allegato A potranno candidarsi a partecipare alle Consulte tematiche. In tale caso la Giunta comunale, sentiti i Capigruppo consiliari, provvederà ad integrare l'elenco allegato al presente Regolamento.

Le Consulte territoriali vengono formate secondo le modalità indicate nell'allegato B.

Nominate le Consulte, la Giunta provvede a rendere pubblico l'elenco dei componenti nei modi e nelle forme più opportune. Presso la Segreteria del Comune e sul sito web del Comune sarà comunque sempre disponibile l'elenco aggiornato dei componenti delle Consulte.

Per le procedure da seguire in caso di dimissioni o di revoca dei consultori si fa riferimento a quanto previsto nel successivo art. 8.

Art. 5 – Funzionamento delle Consulte

Ogni consulta elegge democraticamente, al proprio interno, a maggioranza dei componenti, un Presidente che la presiede coordinandone i lavori e raccordandola con l'Amministrazione ed in particolare con gli Assessori o Consiglieri delegati di riferimento.

Le consulte hanno anche facoltà, se lo ritengono necessario, di eleggere un Vicepresidente.

La riunione per l'elezione del Presidente e dell'eventuale Vicepresidente viene convocata dal Sindaco e presieduta dallo stesso o da un suo delegato.

In assenza del Presidente presiede la Consulta il Vicepresidente e, in caso di assenza anche di quest'ultimo, il più anziano d'età.

Il Presidente stabilisce data e modalità di convocazione.

Un terzo dei componenti della Consulta può chiederne la convocazione, come anche almeno 3 Consiglieri comunali.

Le consulte si riuniscono, di norma, almeno 3 volte l'anno. In almeno uno di questi incontri è presente il Sindaco o l'Assessore di riferimento di cui al successivo art. 6.

In casi particolari ed urgenti, e nel caso in cui non sia rispettato quanto previsto al punto precedente, la Consulta può essere convocata dal Sindaco.

È facoltà delle consulte decidere di trovarsi con cadenza fissa per favorire la partecipazione dei cittadini.

Il segretario della seduta è un membro della Consulta designato dal Presidente.

Il segretario redigerà un verbale di ogni incontro che, controfirmato dal Presidente, sarà trasmesso alla Giunta.

Di ogni verbale potranno prendere visione i Presidenti delle altre Consulte e i Capigruppo consiliari; a questi ultimi verrà data specifica comunicazione in merito.

Le sedute delle Consulte sono tenute nella sala del Consiglio comunale, a meno che le singole Consulte non si autodeterminino diversamente.

Le riunioni delle Consulte sono di norma pubbliche. Di tali riunioni viene data informazione alla cittadinanza attraverso gli strumenti di comunicazione dell'Amministrazione comunale. Tutti i cittadini interessati possono assistere alle riunioni, senza diritto di parola né di voto.

Per la trattazione di particolari argomenti il Presidente della Consulta può invitare alle riunioni esperti nella materia trattata e - in accordo con il Sindaco o con l'Assessore di riferimento - tecnici o operatori comunali.

Ogni Consulta, può configurarsi come pubblica assemblea in merito ad argomenti di particolare rilevanza, al fine di informare la cittadinanza o di coinvolgerla nelle scelte amministrative.

L'Amministrazione Comunale si impegna a curare la pubblicità di tali iniziative.

È facoltà delle consulte trovare autonomamente ulteriori forme per pubblicizzare le proprie sedute (es. social, mailing list, etc.)

In caso di dimissioni o decadenza del Presidente in carica, la Consulta viene convocata dal Sindaco entro 60 giorni per l'elezione di un nuovo Presidente.

I Presidenti delle Consulte possono ottenere, con richiesta formale, dagli uffici comunali le notizie e le informazioni necessarie all'espletamento delle funzioni previste nel presente Regolamento. Essi sono tenuti al segreto nei casi specificamente determinati dalla legge e sono soggetti agli obblighi dettati dalle norme di protezione dei dati personali. In ogni caso l'esercizio di detta facoltà non può comportare elaborazione di dati o ricerche onerose per gli uffici stessi.

Ogni Consulta ha la facoltà di costituire commissioni di lavoro.

Le Consulte esprimono pareri a maggioranza dei presenti a condizione che questi siano oltre il 50% dei componenti della consulta stessa. In caso di quoziente decimale si fa riferimento all'unità superiore.

In caso di parità prevale il voto del Presidente.

Delle determinazioni assunte dalle Consulte viene data attestazione mediante l'invio del verbale della seduta, all'Assessore di riferimento o al Sindaco, sottoscritta da Presidente o da un suo delegato con indicazione della seduta di riferimento, dei pareri espressi, dei componenti presenti e delle eventuali maggioranze.

Le Consulte possono esprimere pareri o proposte indicandoli come prioritari per il proprio ambito di riferimento. Qualora l'amministrazione intraprenda scelte differenti rispetto a quanto determinato dalle Consulte, l'Assessore o i Consiglieri di riferimento sono tenuti a darne immediata informazione alle prime riunioni utili della Consulta interessata e del Consiglio Comunale.

Art. 6 – Rapporti fra Consulte, Giunta e Consiglio comunale

Ogni consulta tematica ha un Assessore o un Consigliere delegato di riferimento indicato dal Sindaco. Inoltre alle Consulte Territoriali partecipano gli Assessori comunali eventualmente indicati dal Sindaco in relazione alle tematiche affrontate. Gli Assessori riferiranno in Giunta in merito agli esiti della discussione.

Ai Presidenti delle Consulte territoriali viene inviata comunicazione della convocazione del Consiglio comunale.

Ai Presidenti delle Consulte territoriali vengono trasmessi i documenti fondamentali dell'Amministrazione comunale (Bilancio preventivo e consultivo, piano triennale degli investimenti, linee programmatiche, statuto...) e gli ordini del giorno approvati dalla Giunta o dal

Consiglio comunale. Qualora tali documenti siano disponibili sul sito web del Comune, al Presidente viene comunicata la loro pubblicazione.

Ogni Presidente può inoltre chiedere copia dei Regolamenti comunali. Ai sensi del precedente art. 5, ogni Presidente può anche prendere visione dei verbali delle altre Consulte.

Alle riunioni delle Consulte territoriali vengono sempre invitati i Consiglieri comunali residenti nel territorio della Consulta. Alle riunioni delle Consulte tematiche vengono invitati i Consiglieri comunali che ne facciano richiesta in base ai propri interessi e competenze. I Consiglieri comunali che partecipano alle Consulte hanno diritto di parola ma non di voto.

I Presidenti delle Consulte possono essere sentiti dalla Giunta in relazione a particolari temi e/o a problematiche emersi nel corso dell'attività della Consulta, su loro richiesta o su richiesta da parte del Sindaco.

Nella relazione al Bilancio consuntivo il Sindaco riferisce al Consiglio comunale sull'andamento complessivo delle Consulte.

Il Sindaco può convocare nel corso del mandato una o più sedute straordinarie del Consiglio comunale dedicate all'incontro con i componenti delle Consulte, per valutare le problematiche generali emerse nel corso della loro attività.

La Giunta può chiedere pareri non vincolanti alle Consulte sul funzionamento di servizi e su atti, programmi, iniziative e progetti riguardati il loro ambito di competenza; le Consulte sono tenute a fornire il parere richiesto entro 30 giorni. In assenza di risposta entro 30 giorni, l'Amministrazione procederà autonomamente.

In casi particolarmente urgenti di richiesta di parere da parte dell'Amministrazione comunale il Presidente deve convocare la seduta di consultazione entro i 10 gg. e entro ulteriori 2 gg. comunicare le determinazioni prese.

Le Consulte possono sottoporre alla Giunta quesiti o interrogazioni, ai quali la Giunta si impegna a rispondere entro 30 giorni.

Art. 7 – Segreteria delle Consulte

Le funzioni di Segreteria generale delle Consulte sono svolte da un dipendente del Comune o da altra persona individuata dalla Giunta con apposito incarico.

Art. 8 – Dimissioni o decadenza dei consultori

A istanza di qualunque cittadino o d'ufficio, il Sindaco, nel caso di riscontrata irregolarità nel funzionamento di una Consulta territoriale o tematica per cause imputabili ad un Componente, ne riferisce al Consiglio o alla Giunta - che hanno provveduto rispettivamente all'elezione e alla nomina- al fine dell'eventuale revoca.

L'organo che ha provveduto all'elezione o alla nomina, provvede altresì alla dichiarazione di decadenza del consultore che abbia perduto i requisiti necessari per ricoprire la carica.

Il componente della Consulta che risulti per 3 volte consecutive assente non giustificato dalle riunioni regolarmente convocate dal Presidente, decade dall'incarico; il provvedimento viene preso dall'organo competente per l'elezione o la nomina, su segnalazione del Presidente della Consulta stessa. La sostituzione del consultore decaduto avviene con modalità analoghe a quelle seguite per la sua nomina, previste negli allegati A e B.

La Consulta può funzionare regolarmente anche a seguito di dimissioni o decadenza di uno o più consultori, purché sia salvaguardato il limite minimo di 5 componenti.

Al di sotto di tale limite si procede a elezione integrativa come previsto dall'art. 4.

Art. 9 – Scioglimento della Consulta

il Sindaco, d'ufficio o su istanza di qualunque cittadino, sottopone all'organo competente, come sopra individuato, la decisione di scioglimento della Consulta nei seguenti casi:

- non operatività della Consulta per un periodo di oltre un anno;
- irregolare funzionamento della stessa per contrasto con il presente Regolamento;
- incompatibilità dell'attività della Consulta con gli scopi istituzionali della stessa;
- per le Consulte territoriali, il numero di componenti risulti inferiore a 5 in seguito a dimissioni o decadenza di consultori, e anche dopo aver provveduto ad elezione integrativa non venga raggiunto il limite minimo di componenti.

Con lo stesso atto si provvede per la nomina o elezione della nuova Consulta.

Le Consulte sono sciolte di diritto al venir meno per qualsiasi causa degli organi elettivi comunali e comunque decadono al termine del mandato amministrativo degli stessi, fermo restando il periodo di proroga indicato all'art. 4.

Art. 10 – Validità del Regolamento

Il presente regolamento entra in vigore immediatamente all'atto dell'approvazione consiliare.

ALLEGATO A

Modalità di nomina delle Consulte tematiche

1. Le consulte tematiche sono formate con atto ricognitivo della Giunta che prende atto: delle designazioni pervenute da associazioni, organismi, enti, istituzioni di seguito dettagliatamente indicati;
2. delle designazioni effettuate dalla Maggioranza e Minoranza consiliare, in base a quanto di seguito indicato;
3. delle autocandidature.

Partecipano di diritto membri designati da Associazioni aventi sede nel territorio comunale, operanti nel settore di riferimento e convenzionati o concessionari di locali del Comune, a prescindere dalla durata della convenzione / concessione.

In caso di assenza di un membro designato dai soggetti indicati al punto 1, è prevista la possibilità di delegare un'altra persona a partecipare al proprio posto, comunicandolo in forma scritta al Presidente.

COMPOSIZIONE DELLE CONSULTE TEMATICHE

1) Consulta tematica “Politiche Giovanili”

Assessore di riferimento: Assessore ai Giovani

Partecipanti:

- Sindaco o suo delegato
- 2 rappresentanti del gruppo di maggioranza
- 2 rappresentanti dei gruppi di minoranza
- Rappresentanti di Istituto del I.I.S. Giordano Bruno sede di Medicina (Liceo e IPSC);
- Referente del centro di aggregazione giovanile di Villa Pasi
- La Linea Gialla
- Associazione Radio Immaginaria
- Associazione Per un pugno di Broccoli
- Autocandidature di giovani residenti, cittadini italiani o di altra nazionalità, proposte con un numero minimo di 10 firme di giovani residenti.

I firmatari devono essere residenti in Medicina ed in età compresa tra i 14 e 28 anni.

I firmatari potranno firmare solo a favore di una unica candidatura.

I componenti della consulta devono essere residenti in Medicina ed avere un'età di almeno 14 anni compiuti.

2) Consulta tematica “Volontariato Sociale”

Assessore di riferimento: Assessore alle Politiche sociali e Volontariato

Partecipanti:

- Sindaco o suo delegato
- 2 rappresentanti del gruppo di maggioranza
- 2 rappresentanti dei gruppi di minoranza

Un rappresentante delle seguenti associazioni/enti:

- AVIS
- AUSER
- La Strada
- ADVS
- Associazione Amici dei Pompieri
- Distaccamento Volontari Vigili del Fuoco di Medicina
- C.R.I.
- Volontari Protezione civile

- Gruppo Caritas
- Associazione PerleDonne
- Associazione Istituto Ramazzini
- Associazione Germoglio
- Amici dell'Esilo di Ganzanigo
- UNICEF
- Centro Italiano Femminile
- ANT
- APS Pro Loco di Medicina
- Associazione Italiana Dislessia
- AIRC
- Associazione Nazionale Carabinieri
- Associazione Pace Adesso
- Autocandidature di cittadini residenti, italiani o di altra nazionalità, proposte con un numero minimo di 10 firme di residenti, per un massimo di 5 componenti nominati in questo modo.

3) Consulta tematica “Cultura e Promozione del Territorio”

Assessore di riferimento: Assessore alla Cultura e Turismo

Partecipanti:

- Sindaco o suo delegato
- 2 rappresentanti del gruppo di maggioranza
- 2 rappresentanti dei gruppi di minoranza
- Dirigente Istituto comprensivo o suo delegato
- Dirigente Istituto “G. Bruno” o suo delegato
- Bibliotecario comunale
- Un rappresentante della Pro-loco

Un rappresentante per ciascuno dei Centri Sociali seguenti:

- Pro Portonovi's
- Centro Sociale “Nuova Vita” Fossatone
- Centro Sociale Fiorentina
- Centro Sociale “Medicivitas” di Medicina

Rappresentanti delle seguenti associazioni /gruppi culturali:

- ANPI
- Associazione Torre dei Cavalli – S. Antonio
- Magazzino verde
- Gruppo ACRASMA
- Corale Quadrivium
- Circolo ARCI Gentlemen Loser
- Circolo MCL Villa Maria
- Circolo ARCI Crocetta
- Gestore Sala del Suffragio
- Gestore Magazzino Verde
- Associazione Medardo Mascagni
- Associazione Enrico Larry Buttazzi
- Associazione Banda Municipale di Medicina
- FAI delegazione di Bologna – Savena Idice Sillaro
- Associazione I Portici
- Oratorio Giovanni Paolo II
- Associazione Antichi Mestieri
- Gruppo Corpi nella Notte
- Gruppo Icaro
- Associazione Eretici

- Associazione Handmedia
- Associazione Le Prigioni
- Associazione Taverna de Rodas
- Associazione Torre dell'Oca
- Autocandidature di cittadini residenti, italiani o di altra nazionalità, proposte con un numero minimo di 10 firme di residenti, per un massimo di 5 componenti nominati in questo modo.

Per la presentazione di candidature sostenute da firme la Giunta predisporrà un apposito bando pubblico.

I firmatari potranno firmare solo a favore di una unica candidatura.

I firmatari ed i componenti della consulta devono essere residenti in Medicina ed avere almeno 16 anni compiuti.

In relazione alle tematiche specifiche della Biblioteca, del Museo e della Promozione del territorio la Consulta potrà costituire appositi gruppi di lavoro con mandato definito.

4) Consulta tematica “Ambiente”

Assessore di riferimento: Assessore all'Ambiente

Partecipanti:

- Sindaco o suo delegato
- 2 rappresentanti del gruppo di maggioranza
- 2 rappresentanti dei gruppi di minoranza
- Dirigente Istituto Comprensivo o suo rappresentante
- Preside Istituto Canedi o suo rappresentante

Un rappresentante delle seguenti associazioni/enti:

- WWF
- Legambiente
- Comunità Solare Locale
- G.E.V. Guardie ecologiche volontarie
- C.G.A.M. Corpo Guardie Ambientali Metropolitane
- Gestore Canile Intercomunale
- Gestore del gattile comunale
- Gestore dell'Oasi del Quadrone
- CIA - Confederazione Italiana Agricoltori
- Federazione Coltivatori Diretti
- ARCOM
- CNA
- Autocandidature di cittadini residenti, italiani o di altra nazionalità, proposte con un numero minimo di 10 firme di residenti, per un massimo di 5 componenti nominati in questo modo.

5) Consulta tematica “Sport”

Assessore di riferimento: Assessore allo sport

Partecipanti:

- Sindaco o suo delegato
- 2 rappresentanti del gruppo di maggioranza
- 2 rappresentanti dei gruppi di minoranza

Un rappresentante delle seguenti associazioni/enti:

- ASD VIRTUS Medicina
- ASD Medicina Fossatone
- ASD Polisportiva Villafontana
- ASD CUS pallavolo Medicina
- ASD Arco Club Medicina
- ASD ginnastica Medicina
- Gruppo Sportivo Portonovese

- ASD Fly Sant'Antonio 1929
- ASD Cicloturistica Medicina 1912
- ASD Lenza Medicinese
- ASD Free Gym A.S.D.
- ASD Tennis
- ASD Nuovo Nuoto Gest
- ASD GYM
- ASD Boxing Club
- ASD Rugby Medicina
- ASD Matsuyama Kaza
- Autocandidature di cittadini residenti, italiani o di altra nazionalità, proposte con un numero minimo di 10 firme di residenti, per un massimo di 5 componenti nominati in questo modo.

ALLEGATO B

Consulte territoriali: Modalità di elezione

Art. 1

Le Consulte territoriali sono composte da un minimo di 5 e da un massimo di 11 membri, indicati dal Consiglio Comunale.

Art. 2

I candidati per la nomina nelle singole Consulte territoriali dovranno essere in possesso, nel momento della presentazione della loro candidatura, dei seguenti requisiti, da documentarsi mediante autocertificazione:

- 1) essere residenti nell'ambito territoriale per il quale presentano la propria candidatura, o avere in esso una sede di attività economica o professionale;
- 2) avere una età di 16 anni compiuti;
- 3) non ricoprire cariche pubbliche elettive;
- 4) non avere riportato condanne penali, né avere carichi penali pendenti
- 5) non essere dipendente o collaboratore del Comune.

Art. 3

Il Sindaco indice le elezioni dei membri delle Consulte territoriali e ne dà pubblico avviso mediante manifesti da affiggersi entro il trentesimo giorno antecedente la data della votazione con contestuale pubblicazione sul sito web del Comune e con altre modalità ritenute adeguate.

Nei 30 giorni successivi coloro che intendono candidarsi devono presentare apposite dichiarazioni al protocollo del Comune accompagnate da una dichiarazione circa l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità previste dall'art. 2 del presente Regolamento, e da una breve presentazione personale.

L'elezione avviene nel corso di un'apposita seduta del Consiglio comunale convocata entro 180 giorni dall'elezione dello stesso.

Art. 4

Le liste dei candidati indicati in ordine alfabetico e suddivise per zone territoriali saranno rese note mediante elenchi affissi all'albo pretorio del Comune e inviate ai capi gruppo consiliari.

Art. 5

La conferenza dei Capigruppo consiliari esamina le candidature presentate, provvedendo all'esclusione dei candidati che non risultano in possesso dei requisiti previsti. Successivamente, qualora vi sia un accordo unanime fra tutti i gruppi, può formulare al consiglio comunale un'unica e complessiva proposta per la nomina dei componenti di ciascuna consulta territoriale.

In caso di mancato accordo, l'elezione dei membri delle Consulte territoriali avverrà a scrutinio segreto.

Ai Consiglieri comunali verrà consegnata una scheda di votazione sulla quale si potrà indicare un solo nominativo per ciascuna consulta.

Art. 6

In ogni zona saranno nominati membri della Consulta territoriale tutti i residenti che avranno ottenuto almeno due voti nell'elezione in Consiglio.